Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 75

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 1° aprile 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Giovedì 25 marzo 1954, alle ore 9,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il signor José Frixione Avilés, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica di Nicaragua.

(1483)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 50.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta e Sant'Antonio Abate, in frazione Fais del comune di Vittorio Veneto (Treviso).

N. 50. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vittorio Veneto in data 24 maggio 1953, integrato con dichiarazione 5 agosto 1953, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta e Sant'Antonio Abate, in frazione Fais del comune di Vittorio Veneto (Treviso) e alla stessa Chiesa parrocchiale viene riconosciuta la personalità giuridica.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 58. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 51.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria Santissima della Catena, in frazione Villaseta del comune di Agrigento.

N. 51. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria Santissima della Catena, in frazione Villaseta del comune di Agrigento e la Chiesa stessa viene autorizzata ad acquistare un vano terraneo con giardinetto da destinarsi a Chiesa parrocchiale e un fabbricato da destinarsi a sagrestia e sede delle opere parrocchiali.

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 66. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 52.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Benedetto Abate, in località Pastenelle e di Santa Lucia Vergine e Martire, in località Trocchio, entrambe del comune di Cervaro (Frosinone).

N. 52. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Montecassino in data 30 novembre 1952, integrato con dichiarazione 28 luglio 1953, relativo alla unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Benedetto Abate, in località Pastenelle e di Santa Lucia Vergine e Martire, in località Trocchio, entrambe del comune di Cervaro (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 60. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 53.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Nome di Maria, in località Rocca di Legino del comune di Savona.

N. 53. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Savona e Noli in data 22 gennaio 1953, rettificato con due postille, relativo all'erezione della parrocchia del Nome di Maria, in località Rocca di Legino del comune di Savona.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 61. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 54.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Teodoro Martire, in Modica (Ragusa).

N. 54. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Teodoro Martire, in Modica (Ragusa) e la Chiesa stessa viene autorizzata ad accettare un legato.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 59. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 55.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex collegiata e parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Piedimonte d'Alife (Caserta).

N. 55. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex collegiata e parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Piedimonte d'Alife (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 64. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1952, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona pel triennio 1954-1956 i signori:

Bonazzi dott. Umberto, medico chirurgo;
Biasi dott. Pietro, medico chirurgo;
Mengoli prof. dott. Vittorio, pediatra;
Balis-Crema avv. Alfonso, esperto in materie amministrative;
Ghelfi dott. Alessandro, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1954
Registro n. 86 Presidenza, foglio n. 333. — MASSIMO

(1411)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Trapani per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 31 agosto 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Trapani per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Trapani pel triennio 1954-1956 i signori:

Grassellino prof. Vincenzo, medico chirurgo;
Lepanto dott. Placido, medico chirurgo;
Triolo dott. Nicasio, pediatra;
Rallo avv. Francesco, esperto in materie amministrative;
Ruiz dott. Corrado, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1954
Registro n. 86 Presidenza, foglio n. 336. — MASSIMO

(1409)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Vicenza per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 31 agosto 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Vicenza per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Vicenza pel triennio 1954-1956 i signori:

Pezzotti prof. Lorenzo, medico chirurgo;
Fabrello dott. Ennio, medico chirurgo;
Pozza Sacchetto prof.ssa Alma, pediatra;
Monza avv. Dino, esperto in materie amministrative;
Botrè prof. Urbano, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1954
Registro n. 86 *Presidenza, foglio n.* 334. — MASSIMO

(1412)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Cagliari per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i propri decreti 15 marzo 1951 e 11 gennaio 1952, con i quali sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Cagliari per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Cagliari pel triennio 1954-1956 i signori:

Aresu prof. dott. Mario, medico chirurgo;
Porrazzo dott. Filippo, medico chirurgo;
Macciotta prof. Giuseppe, pediatra;
Massacci avv. Giuseppe, esperto in materie amministrative;
Medda dott. Felice, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1954
Registro n. 86 *Presidenza, foglio n.* 361. — MASSIMO

(1413)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 19 giugno 1913, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 4 settembre stesso anno, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visti i regi decreti 3 giugno 1935, n. 5240 (registrato alla Corte dei conti il 18 giugno successivo, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 350), 4 aprile 1940, numero 3843-6627 (registrato alla Corte dei conti il 22 aprile successivo, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 10) e il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1949, n. 2201 (registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre successivo, registro n. 18 Lavori pubblici, foglio n. 376) con i quali furono approvati, rispettivamente, il primo, il secondo ed il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto lo schema di quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, comprendente 35 corsi d'acqua;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita su detto schema di elenco, disposta con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5583 in data 30 dicembre 1949;

Ritenuto che nel corso di tale istruttoria furono presentate le seguenti opposizioni avverso l'iscrizione tra le acque pubbliche dei sottoindicati corsi:

1) dal Consorzio irriguo Seriolo Conta Noale per il vaso omonimo;

2) dall'ing. C. Pozzali ed altri per la Seriola Comuna;

3) dal dott. O. Maffeis ed altri per il vaso fiume di Orzinuovi;

4) dall'avv. Bozzi per il vaso fiume di Trenzano;

5) dall'avv. Bozzi per la roggia Conta Griffa di Trenzano;

6) dalla sig.ra M. Lorenzetti per il vaso Conta Noale;

7) dal sindaco di Angolo per il lago Moro e rio lago Moro;

8) dal sindaco di Ghedi per il vaso Naviglio di Zeno;

9) dall'ing. G. Archetti per il rio Covelo d'Iseo;

10) dal sig. C. Ghirandelli per il rio Covelo d'Iseo;

11) dal sig. L. Nulli per il rio Covelo d'Iseo;

12) dalla sig.ra M. Quaresmini per il rio Covelo d'Iseo;

13) dal sig. L. Baronchelli per la roggia Comuna;

14) dal sig. sindaco di Calvisano per il vaso Reale;

15) dal sig. L. Agosti per la Seriola Barbaresca;

16) dal Consorzio irriguo vaso Contina per il vaso omonimo;

17) dall'ing. A. Lechi per il vaso Conta di Cardigriano;

18) dalla sig.ra L. Villa per il vaso Cacciabella-Palpice;

19) dalla sig.ra T Villa per il vaso Cacciabella-Palpice;

20) dall'Amministrazione Feltrinelli per il vaso Cacciabella;

21) dall'Amministrazione Feltrinelli per le rogge Branchello-Ravazzica;

22) dal Consorzio vaso Quinzanella per il vaso omonimo;

23) dal comm. F Palazzoli per il vaso Averolda;

24) dal comm. F Salvadego per il vaso fiume di Cossirano;

25) dal dott G. Pasini per la roggia Cesaresca;

26) dall'ing. A. Lechi per il vaso Naviglio inferiore.

27) dalla Compagnia agricola industriale lombarda e dal Consorzio unico di irrigazione Ostianese per il vaso Bambinello;

28) dagli utenti del fosso Sandro per il vaso omonimo;

29) dal Consorzio vaso Vallone per il vaso omonimo;

30) dal Consorzio Seriola Acquafredda per il vaso Reale;

Ritenuto che le opposizioni presentate trattano argomenti pressochè identici che possono riassumersi nei seguenti capi;

1) impossibilità tecnica e giuridica di scissione delle acque dal vaso agli effetti della dichiarazione di pubblicità:

2) negazione del carattere di pubblicità delle acque iscritte nello schema di elenco per mancata attitudine ad usi di pubblico generale interesse;

3) attitudine all'uso attuale a seguito di lavori eseguiti dai privati e non per condizione propria;

4) artificiosità della escazione del deflusso di alcune delle acque considerate nello schema;

5) precedente radiazione dall'elenco di acque pubbliche di alcuni corsi d'acqua;

6) scarsità di portata di alcuni corsi;

7) onere che conseguirebbe allo Stato per effetto della dichiarazione di pubblicità per la manutenzione dei cavi;

8) esiguità degli emungimenti a fontanili in rapporto al sistema idrografico sotterraneo;

9) facoltà accordata dalla legge (art. 104 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775) di usare le acque sotterranee per gli usi del fondo;

Considerato in merito alle opposizioni che:

le acque dei corsi compresi nello schema di quarto elenco sono utilizzate tutte per l'irrigazione, così che è da escludere il libero uso nei limiti considerati dalla legge per le acque sotterranee;

la destinazione delle acque ad usi irrigui rappresenta certamente un uso di pubblico generale interesse per cui non può sorgere alcun dubbio sul carattere di pubblicità di esse acque;

neppure tale carattere può disconoscersi per le acque già radiate dall'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Brescia (e cioè il rio Val d'Astrio, il fiume Cossirano, la roggia Cesaresca ed il fosso Sandro); in quanto il fatto di essere addotte a mezzo di canali privati non toglie alle acque stesse i caratteri di pubblicità individuati dall'uso, anche se tali canali siano stati costruiti o modificati artificialmente;

d'altra parte le sentenze del Tribunale delle acque pubbliche di Milano che radiarono detti corsi d'acqua sono anteriori all'emanazione del vigente testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, nel quale si attribuisce il carattere di pubblicità anche alle acque artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate;

i predetti corsi d'acqua, già radiati sono stati nuovamente iscritti nello schema di quarto elenco in funzione della loro destinazione;

per la stessa funzione sono state iscritte nel medesimo schema le acque che hanno impiego in usi di pubblico generale interesse, quale l'irrigazione di vasti territori;

pertanto le opposizioni presentate avverso l'iscrizione in funzione dell'asserito carattere privato delle acque sono inattendibili e perciò vanno respinte;

i corsi d'acqua iscritti nello schema, oltre alle funzioni di emungitori ed adduttoi di acque provenienti da fontanili, assolvono anche a quella di accoglitori di colatizie irrigue e delle precipitazioni metereologiche di zone superiori più o meno vaste;

che pertanto va depennata l'annotazione originariamente aggiunta dall'Ufficio del genio civile di Brescia allo schema di elenco secondo la quale le sole acque sarebbero da intendersi pubbliche rimanendo i canali di proprietà privata;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con i voti nn. 2549 e 1289 resi rispettivamente nelle adunanze del 7 novembre 1951 e del 16 giugno 1953;

Visto l'art. 1 del predetto testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato col regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni è approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia, giusta l'unito esemplare, vistato dal Ministro proponente, che è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1954

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1954
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 120

Schema di 4° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Lago Nero del Gavia	Rio del lago Nero (emissario) (N. 36 elenco principale)	Ponte di Legno	Tutto lo specchio d'acqua.
2	Rio Val d'Astrio	Fiume Oglio (N. 1 elenco principale)	Breno	Tutto il suo corso.
3	Rio lago Moro (emissario) e lago Moro e lago della Culla	Fiume Oglio (N. 1 elenco principale)	Darfi, Angelo	Tutto il corso e tutto lo specchio d'acqua.
4	Rio Còvelo	Lago d'Iseo (N. 11 elenco principale)	Iseo	Tutto il suo corso.
5	Seriola Comuna	Spaglia	Villachiara, Borgo San Giacomo, Orzinuovi, Roccafranca, Rudiano	Tutto il corso.
6	Vaso fiume di Orzinuovi	Spaglia	Villachiara, Orzinuovi, Roccafranca, Comezzano-Cizzago	Id.
7	Dugale di Barco	Spaglia	Villachiara, Orzinuovi, Roccafranca	Id.
8	Fosso Sandrò	Spaglia	Orzinuovi, Roccafranca, Comezzano	Id.
9	Roggia Cesaresca	Spaglia	Verolanuova, Quinzano, Pedergnaga-Oriano, Borgo San Giacomo, Pompiano, Orzivecchi, Orzinuovi, Comezzano-Cizzago	Id.
10	Roggia Noiella e fiume di Cossirano	Rio Saverona (N. 129 elenco principale)	Padernello, Pedergnaga-Oriano, Pompiano, Trenzano	Id.
11	Vaso Averolda	Spaglia	Pompiano, Trenzano, Comezzano-Cizzago	Id.
12	Roggia Provaglia	Fiume Oglio (N. 1 elenco principale)	Verolanuova, Quinzano, Pedergnaga-Oriano, Pompiano, Corzano	Id.
13	Roggia Conta Griffa	Spaglia	Pompiano, Corzano, Trenzano	Id.
14	Vaso fiume di Trenzano	Spaglia	Corzano, Trenzano	Id.
15	Roggia Conta di Gadignano	Spaglia	Verolanuova, Pedergnaga-Oriano, Corzano, Trenzano	Id.
16	Fiumasso di Cadignano, Vallone, Barbaresca	Fiume Strone (N. 137 elenco principale)	Verolanuova, Pedergnaga-Oriano, Barbariga, Dello, Corzano, Trenzano	Id.
17	Roggia Ognata	Spaglia	Dello, Mairano, Lograto, Trenzano	Id.
18	Roggia Calina	Spaglia	Verolanuova, Offlaga, Dello, Mairano, Lograto	Id.
19	Vaso Vanerbia Pola	Spaglia	San Gervasio, Bassano, Manerbio, Offlaga, Dello, Mairano, Torbole-Casaglia	Id.
20	Vaso Quinzanella	Spaglia	Dello, Mairano, Capriano-Azzano, Torbole-Casaglia	Id.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
21	Naviglio San Zeno	Spaglia	Ghedi, Bagnolo Mella, Borgosatollo, San Zeno, Brescia	Tutto il corso.
22	Colature Frezzule	Moloncello (N. 203 elenco principale)	Leno	Id.
23	Roggia Santa Giovanna di Pralboino	Fiume Mella (N. 143 elenco principale)	Pralboino, Pavone Mella, Leno, Ghedi	Id.
24	Cavo Bambinello	Spaglia	Pralboino, Pavone Mella, Isorella, Gottolengo, Valvisano, Ghedi	Id.
25	Guarinello	Rio Gambara (N. 212 elenco principale)	Gottolengo e Isorella	Id.
26	Geriana Alta	Seriola Mologni	Gambara, Gottolengo, Isorella	Id.
27	Seriola Mologni	Rio Gambara (N. 212 elenco principale)	Gambara	Id.
28	Vaso Conta-Noale	Naviglio di Canneto	Casalromano, Asola (Mantova) Gambara, Remedello (Brescia).	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova dove sfocia a Casalromano nel naviglio di Canneto.
29	Vaso Lomghena di Gambara	Spaglia	Gambara, Remedello, Isorella	Tutto il corso.
30	Cacciabella Palpice di Remedello	Fiume Chiese	Asola (Mantova) Remedello (Brescia)	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova dove sbocca nel Chiese ad Asola.
31	Roggia Branchello-Ravazzica	Fiume Chiese	Asola, Casalmoro (Mantova) Remedello, Visano (Brescia).	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova con la quale serve in alcuni tratti di confine.
32	Vaso Reale	Fiume Chiese (N. 218 elenco principale).	Calvisano	Tutto il suo corso.
33	Fossa Magna	Fiume Chiese	Asola, Casalmoro (Mantova) Acquafredda, Carpenedola (Brescia)	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova a Casalmoro e vi figura al n. 41 del secondo elenco.
34	Gambino di Asola e Roggia Isorella di Acquafredda	Id.	Asola, Casalmoro, Castelgoffredo (Mantova) Acquadredda, Carpenedolo (Brescia).	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova a Casalmoro e vi figura al n. 42 del secondo elenco col nome di Gambino di Asola.
35	Vaso Gambino di Carpenedolo	Vaso Tartaro (Mantova)	Asola, Casalmoro, Castelgoffredo (Mantova) Carpenedolo (Brescia).	Tutto il suo corso. Passa in provincia di Mantova a Castelgoffredo e vi figura al n. 82 dell'elenco principale col nome di vaso Gambino o Tartaro Rabbioso.

Roma, addì 8 febbraio 1954

Visto, *il Ministro*: MERLIN

(1496)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 dicembre 1953.

Determinazione del contingente dei salariati temporanei nell'Amministrazione della difesa-Aeronautica per l'esercizio finanziario 1952-1953.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione della difesa-Aeronautica è necessario mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1952-53 un contingente di salariati temporanei di n. 7600 unità;

Considerato che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, n. 5194 salariati temporanei della Amministrazione della difesa-Aeronautica si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo e che n. 1385 salariati temporanei con mansioni di natura non salariale, della stessa Amministrazione, si prevede saranno inquadrati tra gli impiegati civili non di ruolo in base all'art. 21 della citata legge 1952, n. 67;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1952-1953 dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Aeronautica, compresi gli apprendisti, è determinato in numero di 7600 (settemilaseicento), di cui il 55% può essere classificato nella 1ª categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PELLA

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1954
Registro n. 87 Presidenza, foglio n. 59

(1430)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1953.

Franchigia doganale per il prodotto denominato « C. III » destinato alla flottazione dei minerali misti di rame, zinco e piombo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la disposizione contenuta nell'ultima parte delle note generali alla Sezione VI della tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel territorio dello Stato e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, la utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli e sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Decreta:

Art. 1.

Il prodotto denominato « C. III », destinato alla flottazione dei minerali misti di rame, zinco e piombo, risponde alle condizioni richieste dalla surriportata disposizione ed è pertanto da ammettere al trattamento fiscale previsto dalla disposizione stessa.

Art. 2.

L'agevolazione concessa con l'art. 1 del presente decreto è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite con i decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per analoghe concessioni relative a reattivi destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

p. *Il Ministro per l'industria e il commercio*
BATTISTA

Il Ministro per il commercio con l'estero
BRESCIANI TURRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1954
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 319

(1533)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1954.

Chiusura della gestione di liquidazione della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 837, con la quale la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina, fu soppressa e messa in liquidazione;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1950, col quale l'avv. Giuseppe Ponz de Leon fu nominato commissario liquidatore dell'Ente predetto;

Considerato che il commissario liquidatore in data 14 ottobre 1953 ha rimesso al Ministero dell'industria e del commercio, per l'approvazione, il bilancio di liquidazione dell'Ente stesso;

Considerato che di tale rimessa è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 17 ottobre 1953 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 ottobre 1953, n. 43, e con il quale sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse, a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro il termine indicato;

Considerato che il Comitato di vigilanza sulla liquidazione ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta un saldo attivo di L. 42.589 secondo le seguenti risultanze:

Attivo:

Realizzi da attività patrimoniali	L.	63.333.579
Somma ricevuta per contributi ai produttori citrato calcio . .	»	44.100.000
	L.	107.433.579

Passivo:

Esborsi per passività	L.	41.707.176
Contributi corrisposti ai produttori citrato .	»	44.100.000
	L.	85.807.176
Saldo c/ economico (eccedenza spese generali, su entrate, liberalità finale al personale, ecc.) .	»	21.583.814
	L.	107.390.990
Avanzo . . .	»	42.589
	L.	107.433.579

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina, è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura dell'Ente predetto alla data del 3 gennaio 1954 presentato dal commissario liquidatore, con un saldo attivo di L. 42.589, secondo le risultanze di cui alle premesse.

Roma, addì 23 marzo 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(1511)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1954.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il belvedere della strada di N. S. del Monte e terreni sottostanti siti nell'ambito del comune di Genova San Fruttuoso.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali:

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 gennaio 1953, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente il belvedere della strada di N. S. del Monte e terreni sottostanti siti nell'ambito del comune di Genova San Fruttuoso;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Genova senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, con la strada di N. S. del Monte, un punto di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode un'ampia visuale della parte orientale della città e delle circostanti colline;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Genova San Fruttuoso, confinante a nord, coi mappali 79 e 12 di proprietà Grappolo Luigi e fratello; ad est, via Imperiale; ad ovest, coi mappali 64 e 62; a sud, coi mappali 83 e 156 e cappelletta, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 marzo 1954

Il Ministro: MARTINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto-elenco della seduta del 13 gennaio 1953

(Verbale n. 20)

GENOVA SAN FRUTTUOSO. — Belvedere pubblico della strada di N. S. del Monte.

Nella riunione del 28 dicembre 1951 (verbale n. 15) la Commissione ha proposto di includere il belvedere in questione nell'elenco delle bellezze naturali.

Nelle more dello svolgimento della pratica, il Ministero della pubblica istruzione ha fatto presente la necessità di vincolare assieme al terreno sottostante, anche il punto di belvedere come previsto dal comma quarto dell'art. 1 della legge.

All'unanimità la Commissione conferma la proposta di vincolo col motivo espresso nel verbale sopracitato includendone anche il tratto di strada di N. S. del Monte soprastante il terreno in questione.

Motivazione: « Terreno sottostante e punto di belvedere accessibile al pubblico (art. 1, comma 4) dal quale si gode un'ampia visuale della parte orientale della città e delle circostanti colline ».

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha deciso di imporre su detto terreno il vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, comma 4).

A confini: nord, mappe 79 e 12 di proprietà Grappolo Luigi e Fratello; est, via Imperiale; ovest, mappe 64 e 62; sud, mappe 83 e 156 e cappelletta.

(*Omissis*).

(1534)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 410 del 29 marzo 1954
Prezzo dei carboni e del coke

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 410 del 29 marzo 1954, ha adottato le seguenti decisioni:

I. PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 407 del 26 febbraio 1954, con decorrenza dagli arrivi dal 1° aprile 1954, i prezzi indicati nella circolare sopracitata del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif Alto Tirreno, o franco frontiera, vengono modificati come appresso:

CARBONI AMERICANI

1. *Carbone da vapore*:

basse materie volatili	tout venant	L. 9.750
basse materie volatili	grigliato in miniera	» 10.250
alte materie volatili	tout venant	» 9.450
alte materie volatili	grigliato in miniera	» 9.900
2. *Carbone da gassogeno*	grigliato in miniera	» 9.900
3. *Coke di petrolio*		» 15.200

CARBONI INGLESI

Oltre le riduzioni di L. 100 a tonnellata stabilite dal provvedimento n. 407 rispetto ai prezzi indicati nel provvedimento n. 378 del 29 agosto 1953, viene stabilita una ulteriore riduzione di L. 50 a tonnellata.

CARBONI TEDESCHI

I prezzi dei carboni tedeschi delle qualità grasso (fett), da vapore a lunga fiamma (gas flamm), da gas e da coke, indicati nel provvedimento n. 378 del 29 agosto 1953 vengono ridotti di L. 300 a tonn. se trasportati via mare e di L. 250 a tonn. se trasportati via terra.

CARBONE POLACCO

	Via mare Lire	Via terra Lire
Pezzature oltre 30 mm.	11.250	—
Pezzature da 10 a 30 mm.	10.650	—

Restano invariati i prezzi degli altri carboni come pure le disposizioni generali e particolari, di cui ai precedenti provvedimenti n. 378 e n. 407 sopra richiamati.

II. PREZZI DEL COKE

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 362 del 1° aprile 1953, i prezzi del coke metallurgico franco vagone cokeria in pezzatura sono stabiliti come appresso con decorrenza dal 1° aprile 1954:

coke da fonderia	a tonn.	L. 19.200
coke metallurgico pezz. oltre 70 mm.	a tonn.	» 17.700
coke metallurgico pezz. da 40 fino a 70 mm.	a tonn.	» 17.700
coke metallurgico pezz. da 20 fino a 40 mm.	a tonn.	» 18.600
coke metallurgico pezz. da 10 fino a 20 mm.	a tonn.	» 15.700

Per il coke da gas, i Comitati provinciali dei prezzi sono autorizzati ad aggiornare i prezzi di vendita delle officine rientranti nella loro giurisdizione.

(1582)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 27 marzo 1954:

Annoni Clemente, notaio residente nel comune di Cameri, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Oleggio, stesso distretto;

Affatati Luigi, notaio residente nel comune di Mola di Bari, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Polignano a Mare, stesso distretto.

(1541)

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 27 marzo 1954, è stato revocato il decreto Ministeriale 10 marzo 1954, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Forleo Vincenzo nel comune di Trevi, distretto notarile di Terni, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Oria, distretto notarile di Lecce.

(1542)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi per le Provincie della Sardegna

E' ammesso, in relazione alle esigenze dei traffici, il rilascio — ai sensi del decreto Ministeriale 2 agosto 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 agosto 1952 — di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, per autocarri di portata superiore ai 25 q.li, per le Provincie sottoelencate, nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna Provincia:

Cagliari 35, Nuoro 35 e Sassari 15.

(1549)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di miglioramento fondiario « Seriola Asolana », con sede nel comune di Asola (Mantova) e costituzione, nell'ambito del Consorzio stesso, di un bacino autonomo denominato « Palpice ».

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1954, registro n. 4, foglio n. 280, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, ai sensi dell'art. 62 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, sono stati modificati i confini territoriali del Consorzio di miglioramento fondiario « Seriola Asolana », con sede nel comune di Asola (Mantova) ed è stato costituito, nell'ambito del Consorzio stesso, un bacino autonomo denominato « Palpice ».

(1535)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Consegna dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1963 al portatore

A mente dell'art. 13 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299, dello stesso giorno, si comunica che il 3 maggio 1954 sarà iniziata la consegna dei buoni del Tesoro novennali 5 %-1963, al portatore, in cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione.

Roma, addì 29 marzo 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(1548)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

N. 74

Cambi di chiusura del 31 marzo 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,86	639 —
» Firenze	624,80	640,50
» Genova	624,80	638 —
» Milano	624,87	635,75
» Napoli	624,75	635,80
» Palermo	—	—
» Roma	624,865	636,50
» Torino	624,86	643 —
» Trieste	624,86	—
» Venezia	624,82	641,50

Media dei titoli del 31 marzo 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,85
Id. 3,50 % 1902	63 —
Id. 3 % lordo	80,70
Id. 5 % 1935	95,10
Redimibile 3,50 % 1934	82,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,05
Id. 5 % 1936	92,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,80

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 31 marzo 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A	Lit. 624,87
1 dollaro canadese	» 636,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,63

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo con sede in Marina di Grosseto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 marzo 1954, la Società cooperativa di consumo, con sede in Marina di Grosseto, illegalmente costituita, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(1518)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esami a duecentocinquanta posti di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365;
Visto il regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953;
Visto il regio decreto 22 dicembre 1932, n. 1728;
Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 64;
Visto il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2358;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1946, n. 314;
Visto il decreto 29 gennaio 1950, n. 231;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a duecentocinquanta posti di notaio.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 5, numeri 1), 2), 3), 4) e 5) della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, e non avere compiuto gli anni 50 alla data del presente decreto.

Il Ministro delibera sull'ammissione dei singoli aspiranti al concorso e ne dà ad essi partecipazione individuale.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, diretta al Ministro per la grazia e giustizia e tutti i documenti debbono, sotto pena di decadenza, essere presentati entro le ore di ufficio al procuratore della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede l'aspirante nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti residenti all'estero hanno facoltà di presentare le domande, le quietanze ed i documenti richiesti dal presente decreto al procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

La domanda dovrà contenere l'esatta indicazione dell'attuale occupazione e dell'abituale residenza dell'aspirante, ed essere corredata dai seguenti documenti, contenuti in apposita copertina, senza cuciture, con elenco degli stessi in carta libera, redatto in duplice esemplare:

1) copia integrale dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune dove l'aspirante risiede; se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorrerà eguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, dal quale risultino i procedimenti penali eventualmente in corso di istruzione o di giudizio a carico dell'aspirante medesimo. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorrerà uguale certificato rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante ha avuto precedentemente la residenza o le residenze;

6) diploma originale di laurea in giurisprudenza o copia notarile di esso, ovvero certificato di laurea rilasciato dalla competente autorità accademica e munito del visto del rettore;

7) contromatrice del registro dei praticanti di cui all'articolo 99, n. 4, del regolamento notarile, approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, oppure copia integrale della matrice rilasciata dal Consiglio notarile competente, dalle quali risulti che il concorrente ha compiuto, entro il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, la pratica notarile, con l'adempimento di tutti gli obblighi di cui agli articoli 8 e 9 del citato regolamento.

Nei casi di pratica abbreviata dovranno prodursi anche i documenti che l'hanno giustificata.

I concorrenti che abbiano già superato l'esame di idoneità o di abilitazione al notariato presso le Corti di appello, o che siano risultati idonei in un concorso per esame per nomina a notaio, dovranno produrre in luogo dei predetti documenti relativi al compimento della pratica notarile, il certificato rilasciato rispettivamente dal cancelliere della Corte di appello o dal Ministero di grazia e giustizia, dal quale risultino il numeratore ed il denominatore del voto complessivo riportato;

8) fotografia formato tessera, incollata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autografa del concorrente scritta in parte sulla fotografia e in parte sulla carta bollata.

Fotografia e firma dovranno essere dichiarate del concorrente in calce al foglio, dal sindaco del Comune o dal pretore del mandamento dove l'aspirante risiede o da un notaio. Il sindaco, il pretore o il notaio dovranno apporre il bollo di ufficio in modo che l'impronta comprenda contemporaneamente fotografia e carta bollata.

La fotografia dovrà essere, inoltre, vistata dal sanitario che rilascia il certificato di cui al seguente n. 9);

9) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale, o da un ufficiale sanitario comunale, comprovante che il concorrente è di sana costituzione ed esente da difetti o imperfezioni fisiche di qualsiasi specie. In caso diverso i difetti e le imperfezioni dovranno essere esattamente descritti nel certificato ed il sanitario dovrà esprimere il suo parere sulla idoneità dell'aspirante all'esercizio delle funzioni notarili;

10) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva se il concorrente non abbia mai prestato servizio militare;

11) tutti gli altri documenti atti a comprovare il possesso dei titoli dei quali il concorrente intende avvalersi agli effetti della formazione della graduatoria;

12) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un Ufficio del registro della tassa erariale di lire duecento stabilita dall'art. 2 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, per gli esami di abilitazione professionale.

Sono esenti dal pagamento di questa tassa coloro che abbiano già superato l'esame di idoneità o di abilitazione al notariato presso le Corti di appello, o che siano risultati idonei in un concorso per esame per nomina a notaio;

13) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un archivio notarile regionale o distrettuale della somma di lire seicento, di cui lire centocinquanta per tassa di concorso e lire quattrocentocinquanta per contributo alle spese del concorso.

Art. 4.

Tutti i documenti richiesti dal precedente articolo debbono essere prodotti nel prescritto bollo e legalizzati a norma di legge.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 9), debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

I concorrenti che appartengono al personale di ruolo di una Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui ai citati numeri 2), 3), 4), 5) e 9), ma debbono produrre copia autentica del loro stato di servizio.

I mutilati ed invalidi di guerra ed i mutilati e invalidi per la lotta di liberazione, dovranno presentare, oltre ai documenti indicati nell'art. 3 il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale per le pensioni di guerra) in data posteriore a quella del presente decreto.

Non sono ammessi al concorso coloro che non hanno presentato nel termine perentorio indicato nell'art. 3 tutti i documenti prescritti. Anche i documenti atti a comprovare il possesso dei titoli di preferenza agli effetti della formazione della graduatoria devono essere presentati entro lo stesso termine indicato nell'art. 3.

Art. 5.

L'esame scritto consterà di tre distinte prove teorico-pratiche riguardanti un atto tra vivi, un atto di ultima volontà ed un ricorso di volontaria giurisdizione. In ciascun tema si richiederà la compilazione dell'atto e lo svolgimento dei principii dottrinali attinenti a determinati istituti giuridici relativi all'atto stesso.

L'esame orale consterà di tre distinte prove sulle seguenti materie:

a) diritto civile, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaio;

b) disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

c) disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

Art. 6.

Con successivo decreto Ministeriale saranno indicati i giorni in cui avranno luogo le prove scritte e saranno stabilite le relative modalità.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei concorrenti che avranno riportato almeno trenta punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di centocinque nel complesso.

L'esame orale s'intenderà superato se il concorrente avrà riportato almeno trenta punti in ciascuna materia e non meno di centocinque punti nel complesso.

Il voto complessivo assegnato ai concorrenti che avranno conseguito in ciascuna delle prove almeno trenta punti e siano stati dichiarati idonei in uno o più precedenti concorsi per esame, sarà aumentato di due punti per ciascuna delle idoneità precedentemente conseguite.

Tale aumento viene applicato sul voto complessivo delle prove scritte o sul voto complessivo delle prove orali oppure in parte sull'uno o in parte sull'altro e in non più di un concorso. concorrenti ai quali sarà applicato l'aumento stesso avranno soltanto fra loro il diritto di precedenza stabilito nell'art. 26 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, e nelle successive sue modificazioni. Tale diritto non spetterà ad essi in confronto di altri concorrenti.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito, nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di duecentodieci punti su trecento, con i minimi stabiliti nei commi precedenti.

Art. 8.

I concorrenti dovranno dimostrare la propria identità personale prima di ciascuna prova di esame, presentando la carta di identità ottenuta ai sensi della legge di pubblica sicurezza, ovvero un documento di identificazione, con fotografia, rilasciato da una autorità dello Stato.

Art. 9.

In base al totale dei voti assegnati a ciascun concorrente sarà formata la graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri aspiranti dichiarati idonei.

A parità di voti avranno la precedenza in graduatoria coloro che abbiano anteriormente superato gli esami di abilitazione o di idoneità al notariato, con precedenza fra loro in base alla votazione complessiva più favorevole da ciascuno riportata in uno degli esami stessi.

A parità di condizioni, poi, l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma dell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni.

Art. 10.

Il Ministro, riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso, approva con decreto la graduatoria. Questa viene pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia insieme all'elenco delle sedi da assegnare ai vincitori.

Art. 11.

Entro quindici giorni dalla data del bollettino ufficiale del Ministero nel quale saranno pubblicati la graduatoria e l'elenco di cui al precedente articolo, i vincitori del concorso dovranno far pervenire, al Ministero di grazia e giustizia, una dichiarazione, in carta da bollo da L. 200, contenente l'indicazione delle sedi alle quali aspirano ad essere destinati, in ordine di preferenza.

Qualora manchi tale dichiarazione o le sedi prescelte non possano essere assegnate in base alla posizione di graduatoria, o per ragioni di servizio, il Ministero provvede di ufficio all'assegnazione della sede.

Roma, addì 6 marzo 1954

Il Ministro: De Pietro

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1954
Registro Grazia e giustizia n. 8, foglio n. 29. — Leuzzi

(1527)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina delle Commissioni esaminatrici compartimentali e diario delle prove scritte del concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso di istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1953, n. 813, registrato alla Corte dei conti addì 7 ottobre 1953, registro n. 43 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 134, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso d'istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale ed affari generali, numero P.A.G. 41.1.245.61262 del 3 marzo 1954;

Decreta:

Art. 1.

Per l'espletamento del concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista citato nelle premesse, in relazione al punto 10 del relativo bando, le Commissioni esaminatrici compartimentali sono composte come segue:

Compartimento di Torino

Presidente:
Ferrero ing. Tomaso, ispettore capo.

Membri:
Boggio-Merlo ing. Italo, ispettore di 1ª classe;
Chiolero Mariano, capo deposito principale.

Segretario:
Trisciuzzi geom. Ubaldo, segretario principale.

Compartimento di Genova

Presidente:
Marzo ing. Francesco, ispettore capo.

Membri:
Del Corso ing. Orlando, allievo ispettore;
Tamisari Mario, capo deposito principale.

Segretario:
Scierra Francesco, segretario principale.

Compartimento di Milano

Presidente:
Sacco ing. Francesco, ispettore capo.

Membri:
Brandani ing. Vinicio, allievo ispettore;
Urbano Aurelio, capo deposito di 2ª classe.

Segretario:
Zavattaro rag. Aldo, segretario principale.

Compartimento di Verona

Presidente:
Zannini ing. Aldo, ispettore capo.

Membri:
Primo ing. Arturo, allievo ispettore;
Montanari Antonio, capo deposito principale.

Segretario:
Merlo rag. Aldo, segretario principale.

Compartimento di Venezia

Presidente:
Tosolini ing. Luciano, ispettore capo.

Membri:
Gubana ing. Michele, allievo ispettore;
Serazzi Evasio, capo deposito principale.

Segretario:
Nodari Attilio, segretario capo.

Compartimento di Bologna

Presidente:
Conti dott. ing. Alberto, ispettore capo.

Membri:
Liverani ing. Luigi, allievo ispettore;
Catanzariti Pasquale, capo deposito superiore.

Segretario:
Papaleo Francesco, segretario capo.

Compartimento di Firenze

Presidente:
Gioia ing. Augusto, ispettore capo.

Membri:
Corradini ing. Camillo, allievo ispettore;
Guazzelli Primo, capo deposito superiore.

Segretario:
Maffei dott. Michele, segretario capo.

Compartimento di Ancona

Presidente:
Carlini ing. Giovanni, ispettore capo.

Membri:
Rattazzi ing. Evandro, allievo ispettore;
Iustini Giampietro, capo deposito di 2ª classe.

Segretario:
Camei Carlo, segretario principale.

Compartimento di Roma

Presidente:
Filippi ing. Giuseppe, ispettore capo.

Membri:
Sanna ing. Carlo, ispettore di 1ª classe;
Ferrucci Giuseppe, capo deposito superiore.

Segretario:
Porreca rag. Potito, segretario capo.

Compartimento di Napoli

Presidente:
Alemi ing. Nicola, ispettore capo.

Membri:
Maffei ing. Giuseppe, ispettore di 1ª classe;
Troiano Leonardo Antonio, capo deposito superiore.

Segretario:
Muzii Carlo, segretario principale.

Compartimento di Bari

Presidente:
Aronica ing. Calogero, ispettore capo.

Membri:
Sinisi ing. Francesco, allievo ispettore;
Lo Russo Giovanni, capo deposito principale.

Segretario:
Bernardini Stanislao, segretario principale.

Compartimento di Reggio Calabria

Presidente:
Lo Sardo ing. Francesco, ispettore capo.

Membri:
Mauceri ing. Giovanni, allievo ispettore;
Spanò Giuseppe, capo deposito principale.

Segretario:
Sidari Paolo, segretario.

Compartimento di Palermo

Presidente:
Agosta ing. Ignazio, ispettore capo.

Membri:
Rizzo Alberto Mario, ispettore di 1ª classe;
Lo Bosco Giovanni, capo deposito di 1ª classe.

Segretario:
Saia dott. Luigi, segretario principale.

Compartimento di Cagliari

Presidente:
Manunza ing. Filippo, ispettore capo.

Membri:
Catalano ing. Roberto, allievo ispettore;
Luongo Egidio, capo deposito principale.

Segretario:
Marini Andrea, segretario capo.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso suddetto avranno luogo il giorno 11 aprile 1954 in sedi ubicate nelle città di Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1954

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1954
Registro n. 47 bilancio Trasporti, foglio n. 1. — MONACELLI

(1552)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso ad otto posti d'ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1953, registro n. 10 Finanze, foglio n. 240, col quale fu indetto un concorso per esami ad otto posti di ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1953, registro n. 26 Finanze, foglio n. 102, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della precitata Commissione e riscontrata la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami ad otto posti d'ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 31 marzo 1953:

COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto prova orale	Voto complessivo
1. La Porta Pasquale	7,10	8,50	15,60
2. Rolfi Vincenzo	8,40	7 —	15,40
3. Pernice Fulvio	8,20	7 —	15,20
4. Pace Gino	7 —	6,90	13,90
5. Di Simone Diego	7,80	6 —	13,80

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. La Porta Pasquale
2. Rolfi Vincenzo
3. Pernice Fulvio
4. Pace Gino
5. Di Simone Diego

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1954
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 283. — LESEN

(1551)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 5110 del 1° marzo 1953, con il quale fu bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, di cui in narrativa:

		punti
1.	Pesci dott. Sante	61 —
2.	Sansoni dott. Luigi	52,69
3.	Filiaci dott. Carlo	51,51
4.	Bernardini dott. Giandomenico	51,12
5.	Enei dott. Aldo	50,35
6.	Bambozzi dott. Domenico	50,28
7.	Giovannozzi dott. Giacomo	49,99
8.	Monaldi dott. Italo	49,93
9.	Toma dott. Angelo	49,80
10.	Angelini dott. Teocrito	49,77
11.	Marconi dott. Adolfo	49,73
12.	Graziosi dott. Emanuele	49,56
13.	Picciotti dott. Giuseppe	48,42
14.	Rossi dott. Mario	48,06
15.	Mennella dott. Vincenzo	47,76
16.	Leonetti dott. Riccardo	47,50
17.	Carnicelli dott. Manlio	47,10
18.	Crisi dott. Emidio	46,82
19.	Speca dott. Silvio	46,63
20.	Feliziani dott. Emidio	46,38
21.	Neroni dott. Giuseppe	46,25
22.	Vittorini Orgeas dott. Giovanni	46,1[illegible]
23.	Marini dott. Renato	46,06
24.	Costantini dott. Costantino	46
25.	[illegible] dott. Franco	45,63
26.	Cacudi dott. Alberto	45,58
27.	Bianchi dott. Fausto	45,49
28.	De Feo dott. Marco	45,16
29.	Cinti dott. Emilio	44,95
30.	Milli dott. Fortunato	44,94
31.	Giachini dott. Dario	44,63
32.	Mercuri dott. Amato	44 —
33.	Ramadori dott. Giuseppe	43,97
34.	Torelli dott. Antonio	43,96
35.	Apolloni dott. Nello	43,82
36.	Benfatti dott. Emidio	43,62
37.	Brandimarte dott. Luigi	43,61
38.	Attioli dott. Adriano	43,52
39.	Lepenne dott. Francesco	43,44
40.	Polli dott. Flavio, combattente	43,37
41.	Pirone dott. Gaetano	43,37
42.	Di Leonardo dott. Biagio	43,36
43.	Cavalieri dott. Bruno	43,22
44.	Brandimarte dott. Balilla	43,17
45.	Gammarota dott. Raffaele	43,16
46.	Marozzi dott. Cristoforo Nedo	43,12
47.	Bagnaschi dott. Franco	43,03
48.	Romagnoli dott. Vittorio	42,99
49.	Moreschini dott. Raoul	42,87
50.	Masi dott. Luigi	42,77
51.	Paganelli dott. Antonio	42,67
52.	Migliozzo dott. Vincenzo	42,63
53.	De Coli dott. Bruno	42,56
54.	Degano dott. Gastone	42,45
55.	Di Carlo dott. Elio	42,38
56.	Pietrandrea dott. Ezio	42,32
57.	Ambrosi dott. Valentino	42,27
58.	Moscati dott. Luigi	42,12
59.	Valle dott. Gino	41,79
60.	Paolucci dott. Giuseppe	41,61
61.	Cortellini dott. Settimio	41,57
62.	Sparvieri dott. Fabrizio, coniugato	41,25

63. Calafiore dott. Francesco	punti	41,25
64. La Gioia dott. Michele	»	41,11
65. Cortellini dott. Ulderico	»	40,99
66. Di Bernardo dott. Pietro	»	40,77
67. Clementi dott. Lorenzo	»	40,72
68. Montani dott. Ferruccio	»	40,66
69. Casagrande dott. Angelo	»	40,65
70. Modesti dott. Giovanni	»	40,35
71. Guarino dott. Salvatore	»	40,30
72. Mariani dott. Renzo	»	40,21
73. Caferri dott. Alberto	»	40,19
74. Migliorati dott. Diodoro	»	39,97
75. Bartoloni dott. Giorgio	»	39,85
76. Bernardini dott. Antonio	»	39,70
77. Bianucci dott. Raniero	»	39,67
78. D'Amico dott. Francesco	»	39,46
79. Bolognini dott. Francesco	»	39,37
80. Cocchiaro dott. Nazzareno	»	39,10
81. Plebani dott. Aroldo	»	38,82
82. Migliarese dott. Federico	»	38,61
83. Giordano dott. Fiorentino	»	38,57
84. Luchetti dott. Euros	»	38,44
85. Gentili dott. Pietro	»	38,43
86. Carassai dott. Gian Giacomo	»	38,37
87. Alfonsi dott. Eugenio	»	38,15
88. De Adducis dott. Giuseppe	»	38,05
89. Eugeni dott. Emilio	»	37,80
90. Pinna dott. Luigi	»	37,70
91. Cardilli dott. Domenico	»	37,59
92. De Santis dott. Alberto	»	37,53
93. Rampini dott. Guido	»	37,35
94. Lanciotti dott. Tommaso	»	37,31
95. Bartolotta dott. Giuseppe	»	37,14
96. Giudetti dott. Antonio	»	37,09
97. Ruggiero dott. Egidio	»	37,08
98. Amodeo dott. Aurelio	»	36,94
99. Parenti dott. Antonio	»	36,43
100. Graziano dott. Pietro	»	36,42
101. Torelli dott. Lionello	»	36,35
102. Galletti dott. Carlo	»	36,17
103. Tonelli dott. Sergio	»	36,13
104. Laciniati dott. Sergio	»	35,98
105. Ceteroni dott. Alessandro	»	35,88
106. Medori dott. Giuseppe, coniugato	»	35,55
107. Benozzi dott. Lino	»	35,55
108. Di Cristofaro dott. Angelo	»	35,49
109. Manganelli dott. Dante	»	35,11

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 15 marzo 1954

Il prefetto: CAPPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visti i propri decreti n. 5110 in data 1° marzo 1953 e 680/1 in data odierna, con i quali, rispettivamente, fu bandito il concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1952 ed è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso stesso;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati nelle domande a suo tempo presentate:

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1952, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ognuno di essi indicata:

1) Pesci dott. Sante: San Benedetto del Tronto (Porto d'Ascoli);
2) Sansoni dott. Luigi: Rotella;
3) Filiaci dott. Carlo: Arquata del Tronto (1ª condotta);
4) Bernardini dott. Giandomenico: Falerone (2ª frazione Piane);
5) Enei dott. Aldo: Monte Vidon Corrado;
6) Bambozzi dott. Domenico: Ripatransone (3ª frazione San Savino);
7) Giovannozzi dott. Giacomo: Montalto delle Marche (2ª frazione Porchia);
8) Monaldi dott. Italo: Acquasanta (1ª condotta);
9) Toma dott. Angelo: Venarotta;
10) Angelini dott. Teocrito: Comunanza (2ª condotta Croce di Casale);
11) Marconi dott. Adolfo: Monterinaldo;
12) Graziosi dott. Emanuele: Monte Vidon Combatte;
13) Picciotti dott. Giuseppe: Monsampietro Morico;
14) Rossi dott. Mario: Arquata del Tronto (2ª condotta);
15) Mennella dott. Vincenzo: Montedinove;
16) Leonetti dott. Riccardo: Montefalcone Appennino;
17) Cernicelli dott. Manlio: Montegallo;
18) Crisi dott. Emidio: Smerillo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 15 marzo 1954

Il prefetto: CAPPELLINI

(1434)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Pergine ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti con la qualifica di invalido di guerra che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Bombardelli Martino ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successivo regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1176 del 18 giugno 1952;

Visto l'art 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Bombardelli Martino di Davide è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Pergine ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino Ufficiale» della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 16 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Civezzano ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Cappelletti Claudio ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Cappelletti Claudio fu Giuseppe è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Civezzano ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino Ufficiale» della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Isera ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Rizzonelli Mario ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Rizzonelli Mario di Roniano è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Isera ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Rabbi ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Bergamo Fulvio ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Bergamo Fulvio di Giuseppe è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Rabbi ed è designato al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Cavedine ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Modena Emo ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Modena Emo di Elvio è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Cavedine ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Stenico ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Lorenzin Lino ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Lorenzin Lino fu Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Stenico ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Borgo Valsugana ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/IIIa, il dott. Baldo Arduino ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Baldo Arduino è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Borgo Valsugana ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 18 marzo 1954

p. *Il Commissario del Governo*: MENEGUZZER

(1451)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.